

Cronache

Fuochi in novembre Il premio internazionale "Attilio Bertolucci"

La prima edizione del premio internazionale di poesia "Attilio Bertolucci", patrocinata dalla Provincia di Parma in collaborazione con l'Archivio di Stato di Parma, è giunta al traguardo lo scorso 14 novembre con la cerimonia di premiazione dei tre vincitori: Charles Tomlinson per l'opera poetica complessiva, Raffaello Baldini per *Intercity* (Einaudi 2003) e Giacinto Spagnoletti (in memoria) per *Poesia italiana contemporanea* (Spirali 2003). L'incontro, svoltosi nel Teatro al Parco Ducale di Parma nel segno magico e arioso dell'autore di *Fuochi in novembre*, in una splendida cornice autunnale, ha visto intrecciarsi i momenti delle premiazioni con la proiezione di alcune sequenze della *Camera da letto* (il filmato di Stefano Consiglio e Francesco Dal Bosco in cui Attilio Bertolucci legge il suo poema), di due originali viaggi filmici di Giuseppe Bertolucci (*In cerca della poesia, Il Correggio ritrovato*) e di un misterioso cortometraggio di Bernardo Bertolucci (da *Ten*

minutes older, film collettivo a cui hanno collaborato anche Jean-Luc Godard, Volker Schlöndorff, István Szabó e altri). Alcuni testi in dialetto di Baldini sono stati recitati da Ivano Marescotti, mentre brani scelti di Eschilo, di Euripide e di Pasolini, musicati da Giovanna Marini per voci soliste e coro, hanno scandito le fasi principali dell'incontro con la solennità drammatica di un contrappunto ricco di valenze simboliche.

Il riconoscimento a Charles Tomlinson per l'opera complessiva premia uno dei maestri della poesia contemporanea, le cui numerose raccolte si staccano nel panorama poetico inglese degli ultimi cinquant'anni per la densità stilistica e la portata sapienziale, per la capacità di innestare un autentico *pathos* conoscitivo, un'esigenza intensa e sofferta di esplora-

re la realtà, sul fondo di un talento pittorico vivido, rutilante e sensuale, assetato di effetti cromatici, di impasti materici e di concrezioni magmatiche, corpose e leggere. (Non per niente Tomlinson ha lavorato a lungo anche come pittore.) Mai chiusa in forme statiche o puramente illustrative, innervata dal bisogno di mutare di continuo le sue prospettive, la poesia di Tomlinson attraversa il tessuto metamorfico del tempo alla ricerca del senso radicale delle cose – quel senso che ci ammicca e ci elude "come una falange di farfalle", o come il formicolio delle luciole nelle notti profonde d'estate.

dall'isteria, dalla solitudine, dalla violenza. Ma non sono soltanto le contraddizioni, gli attriti e il caos dei nostri anni esplosivi e meschini a incidere i testi del poeta. Benché emergenti da occasioni o da luoghi ben circoscritti nella loro realtà "minima" (un angolo di paese, una piazza, un bar, un ritrovo di amici, una stanza domestica, una stazione ferroviaria), le voci di *Intercity*, come quelle delle altre raccolte di Baldini, vibrano non di rado del fuoco delle interrogazioni estreme: delle eterne, insolubili domande sulla vita e la morte, sul paradiso e l'inferno, sul mistero dell'amore e sul perché del

tempo, sulla gratuità del male e sul dono impossibile della bellezza.

Poesia italiana contemporanea è l'ultimo panorama critico di Giacinto Spagnoletti. In questo volume di inusitata ampiezza scorre, quasi alla stregua di un romanzo, una storia del nostro Novecento poetico lunga e appassionata, fatta di entusiasmi, scoperte, ripensamenti, sempre all'insegna della fedeltà a

un'idea profonda e civile di poesia. Alienato da gerghi tecnici, come dalla presunzione di poter dire l'ultima parola, Spagnoletti stupisce per la precisione del dettato, la pacatezza del discorso, il limpido fluire dei giudizi critici, l'affrancamento da ogni peso ideologico, la generosità del lettore che non si limita a ripetere i nomi già consacrati, ma svolge un autentico lavoro di ricerca, senza mai farsi condizionare dall'onda breve delle mode.

Accanto ai tre vincitori la giuria ha segnalato una serie di poeti meritevoli d'una speciale attenzione: Pier Luigi Bacchini, Ennio Cavalli, Francesco Dalesandro, Gianni D'Elia, Pasquale Di Palmo, Mariangela Gualtieri e Francesco Scarabocchi.

Paolo Lagazzi



Raffaello Baldini, Charles Tomlinson, Giacinto Spagnoletti

Intercity di Raffaello Baldini si affianca alle precedenti raccolte del poeta nel dialetto di Santarcangelo di Romagna confermandone e approfondendone la grande forza espressiva e immaginativa. Mettendo in scena, in una lingua orale splendidamente reinventata dal vero, una serie di monologhi ansiosi, sussultori, incisi da brividi e fitte d'incredulità e sgomento, di stupore e di pena, l'autore di *Intercity* sa sbalzare in rilievo figure stralunate, grottesche e umanissime, strambi a loro modo saggi o saggi impazziti: inarrestabili straparlati presi nel vortice di ossessioni minime o di deliri smisurati. Attraverso i precipizi asmatici e le colate laviche delle loro voci ruvide e visionarie, comiche e tragiche, *Intercity* ci parla di una società intossicata dal sospetto, dalla paura, dall'angoscia,